



# Comune di Saint-Christophe Commune de Saint-Christophe

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 48 /2022

### OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - PTPCT 2022/2024.**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **DICIASSETTE** del mese di **MARZO** alle ore **17:00** nella solita sala si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CHENEY Paolo - Sindaco	Sì
2. GIACHINO Corrado Domenico - Assessore	Sì
3. BARMASSE Dino - Assessore	Sì
4. MARTINI Massimo - Assessore	Sì
5. GERBORE Giulia - Assessore	Sì
6. CASOLA Davide - Assessore	Sì
7. GHELLER Marco - Assessore	Sì
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Mauro Arch. RAVASENGA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor CHENEY Paolo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

# **APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - PTPCT 2022/2024.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la legge regionale del 7 dicembre 1998, n. 54 “Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta”;

**VISTO** il vigente Statuto comunale;

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 27 del 18 febbraio 2016 con la quale la Giunta comunale ha approvato il regolamento sull’ordinamento generale degli uffici pubblici;

**VISTI** i Decreti del Sindaco n. 2/2021 del 5 maggio 2021 con il quale veniva conferito l’incarico di Segretario del Comune di Saint-Christophe e degli adempimenti connessi all’Arch. Mauro RAVASENGA sino al rinnovo dei Consigli Comunali e n. 16/2021 del 20 dicembre 2021 con il quale venivano conferiti gli incarichi ai responsabili dei servizi fino al 31 dicembre 2022;

### **RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e [ss.mm.ii.](#);
- gli artt. 48 e 49 del D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05/05/2009 n. 42” e [ss.mm.ii.](#);

**RICHIAMATI** i seguenti provvedimenti:

**VISTI** i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 30 dicembre 2021 concernente l’approvazione del bilancio di previsione pluriennale 2022/2024 e del documento unico di programmazione semplificato (D.U.P.S.) triennio 2022/2024 e [ss.mm.ii.](#);
- deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 13 gennaio 2022 concernente l’assegnazione delle quote di bilancio ai sensi dell’art. 46, comma 5, della L.R. 7/12/1998 n. 54 ed art. 169 del D.lgs. 267/2000 e [ss.mm.ii.](#);

**VISTO** il regolamento regionale del 3 febbraio 1999, n. 1 “Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d’Aosta” per le parti ancora in vigore ai sensi della sopraccitata L.R. 19/15;

**RICHIAMATO** l’art. 97 della Costituzione;

**RICHIAMATE** la Legge 241/90 e la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 recante “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”;

**RICHIAMATI** gli artt. 21 e 23 della LR 54/1998;

**VISTO** il vigente Statuto comunale e, in particolare, l’art. 7 e l’art. 10 inerenti alle competenze del Consiglio e della Giunta comunali;

**ATTESA** la competenza della Giunta comunale ad assumere la presente deliberazione;

**VISTI:**

- il decreto legislativo n. 267/2000 “Testo unico delle leggi dell’ordinamento degli enti locali”;
- il decreto legislativo n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” aggiornato con il D.LGS n. 126/2014;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;

**VISTI** i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto “*Approvazione nota aggiornamento DUP e Bilancio di Previsione 2022/2024*” e s.m.i.;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 13 gennaio 2022 con la quale venivano assegnate le risorse del Bilancio pluriennale 2022/2024 ai responsabili e s.m.i.;

**RICHIAMATI:**

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell’azione amministrativa (art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi);
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
- l’articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e smi;

**RICHIAMATA** la Legge 6.11.2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

**DATO ATTO** che la predetta disposizione ha previsto:

- l’istituzione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, ora A.N.A.C. - Autorità nazionale anticorruzione per effetto dell’art. 5 comma 3 del D.L. 31-8-2013 n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l’approvazione, a cura di A.N.A.C., di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione; l’individuazione, per ogni Amministrazione, di un responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato di norma nel Segretario comunale salva diversa e motivata determinazione;
- l’approvazione in ogni Amministrazione pubblica di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al Governo ai fini dell’adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l’approvazione del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

**DATO ATTO** di come il D.lgs. 33/2013 è stato modificato da ultimo dal D.lgs. 97 del 25 maggio 2016, che, tra le altre, ha in particolare introdotto le seguenti disposizioni:

- all’art. 10, comma 2, viene stabilito come il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità ivi previsto diventi parte integrante del Piano triennale della prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (P.T.P.C.T.),
- all’art. 14 viene precisato che i soggetti politici cui si applicano gli obblighi di pubblicità ivi

previsti sono i “titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo”, precisazione volta a fugare ogni residuo dubbio sull'applicabilità di tale obbligo anche agli assessori comunali;

- all'art. 14, nuovo comma 1-quinquies, tutti gli obblighi previsti dal comma 1 si estendono anche ai titolari di posizione organizzativa ai quali siano affidate anche funzioni dirigenziali;

**RICORDATE**, altresì, la determinazione dell'ANAC n. 831 del 3.08.2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e la determinazione dell'ANAC n. 1310 del 28.12.2016 di approvazione definitiva delle “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016”, nonché la determinazione n. 1208 del 22.11.2017 e la determinazione n. 1074 del 21.11.2018 di aggiornamento 2017 e 2018 al P.N.A e da ultima la deliberazione n. 1064/2019 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

**RILEVATO** che il P.N.A.

- ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce, altresì, specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.T.;
- in considerazione delle rilevanti difficoltà operative e organizzative incontrate dai Comuni di più piccole dimensioni (con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) ha definito delle modalità semplificate di applicazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i Comuni di piccole dimensioni;
- con il PNA 2019 è stato modificato l'approccio passando da un modello quantitativo, basato su parametri numerici indicatori di rischio corruzione, a un modello qualitativo che dà ampio spazio alla motivazione della valutazione del rischio, basata su una percezione più soggettiva del responsabile del processo;
- che gli Enti locali possono applicare in modo graduale i nuovi criteri fissati dall'Anac in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023 (v. nota 11 pag. 20 PNA 2019);

**PREMESSO** che:

- il sistema di prevenzione della corruzione, normato dalla legge 190/2012, prevede la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio di misure di prevenzione da realizzarsi attraverso l'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione;
- la strategia nazionale è attuata con il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- a partire dal 2013, ogni tre anni, prima la CIVIT poi l'ANAC hanno varato i piani nazionali di contrasto alla corruzione:
  1. la CIVIT ha licenziato il primo PNA 2013-2015 in data 11/9/2013 (deliberazione n. 72);
  2. il PNA del 2016-2018 è stato approvato dall'ANAC con la deliberazione n. 831 del 3/8/2021;
  3. il PNA 2019-2021 è stato approvato dall'Autorità il 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064);

**PREMESSO** che:

- la legge 190/2012 impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);
- mentre l'art. 41, comma 1 lett. b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “un atto di indirizzo” al quale i piani di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- è il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza (RPCT) che elabora e propone lo schema di PTPCT;

- per gli enti locali, il piano è approvato dalla giunta (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare la più larga condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico;

**RICHIAMATO** il decreto del Sindaco n. 2/2021 del 5 maggio 2021 con il quale si nominava il Segretario Comunale, Arch. Mauro RAVASENGA, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPTC) del Comune di Saint-Christophe;

**RICHIAMATO** il Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.” che recita:

Art. 1 - Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni

12. Al decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 6, in materia di piano integrato di attività e organizzazione delle pubbliche amministrazioni per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR):

1) al comma 5, le parole «Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto», sono sostituite dalle seguenti: «Entro il 31 marzo 2022»;

2) al comma 6, primo periodo, le parole: «il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri», sono sostituite dalle seguenti: «con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione» e la parola «adotta» è sostituita dalle seguenti: «e' adottato»;

3) dopo il comma 6 è aggiunto il seguente: «6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 aprile 2022 e fino al predetto termine, non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.»;

b) all'articolo 7-bis, comma 1, in materia di reclutamento di personale per il Ministero dell'economia e delle finanze, le parole «per l'anno 2021» sono sostituite dalle seguenti: «per l'anno 2022».

**RICHIAMATO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113 recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.».

art. 6 - Piano integrato di attività e organizzazione

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.
4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.
5. Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.
6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, adotta un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'art. 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

**RICHIAMATA** la nota della CIV prot. n. 320 del 11 gennaio 2022 in merito agli aggiornamenti in materia di performance, trasparenza e anticorruzione con cui comunica che i termini di scadenza sono i seguenti:

- PIAO 30 aprile 2022 e la non applicazione fino a tale termine delle sanzioni stabilite per la mancata adozione del piano delle performance (dlgs 150/2009) degli obiettivi connessi al telelavoro e nuove modalità di svolgimento della prestazione lavorativa (legge 124/2015) e del Piano triennale dei fabbisogni di personale (dlgs 165/2001);

**PRESO ATTO** che l'Anac con una nota del 14 gennaio ha annunciato che il termine ultimo per la presentazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, inserito all'interno del PIAO, slitta al 30 aprile 2022; per adempiere alla predisposizione dei piani, ci si potrà avvalere delle indicazioni del vigente Piano Anticorruzione 2019-2021; inoltre, l'Anac ha predisposto un apposito Vademecum di esemplificazione e orientamento, che verrà presentato il prossimo 3 febbraio, valido per la predisposizione sia del Piano Anticorruzione sia della sezione del PIAO dedicata alle misure di prevenzione della corruzione:

*Piano Prevenzione della corruzione, slitta al 30 aprile 2022 il termine*

*Il Consiglio dell'Anac ha stabilito che il termine ultimo per la presentazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 da parte delle pubbliche amministrazioni, inserito all'interno del Piao, slitta al 30 aprile 2022. Tale termine vale per tutti gli enti che sono soggetti ad adottare misure di prevenzione, anche quelli non obbligati all'adozione del Piao.*

*Questo al fine di consentire ai responsabili della Prevenzione di svolgere le attività necessarie per predisporlo, tenendo conto anche del perdurare dello stato di emergenza sanitaria.*

*Per adempiere alla predisposizione dei piani, ci si potrà avvalere delle indicazioni del vigente Piano Anticorruzione 2019-2021. Al fine di agevolare la stesura, in un'ottica di semplificazione e efficacia, Anac ha predisposto un apposito Vademecum di esemplificazione e orientamento valido sia per la predisposizione del Piano Anticorruzione, sia della sezione del Piao dedicata alle misure di prevenzione della corruzione. L'Autorità illustrerà il vademecum il prossimo 3 febbraio 2022 tramite un evento pubblico online.*

*Il presidio di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative rilevati nel monitoraggio svolto sull'attuazione della precedente pianificazione, continuerà ad essere garantito dalle misure già adottate. In ogni caso, ciascuna amministrazione potrà anticipare l'adozione di specifiche misure, laddove, anche sulla base del monitoraggio effettuato, dovesse ritenerlo necessario ai fini dell'efficacia dell'azione di legalità.*

*Le amministrazioni che saranno pronte all'adozione del Piano prima della data del 30 aprile 2022, potranno provvedere all'adozione immediata.*

**RILEVATO** che il Responsabile anticorruzione e trasparenza si avvale della collaborazione dei vari uffici e di referenti all'interno dell'Amministrazione, con l'obiettivo di adempiere agli

obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente” come meglio indicato nello schema allegato alla presente;

**PREMESSO** che:

1. il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha avviato il procedimento di formulazione del PTPCT con Avviso pubblicato dal 24 novembre 2021 al 10 dicembre 2021;
2. l’Avviso conteneva l’invito a produrre segnalazioni, osservazioni e proposte per la stesura del piano anticorruzione;
3. entro il termine fissato nell’Avviso non sono pervenute proposte;
4. il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, quindi, ha predisposto una “prima ipotesi” di Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con la deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 27 gennaio 2022;
5. la prima ipotesi unitamente agli allegati sono stati inviati ai dipendenti e agli amministratori del comune in data 8 febbraio 2022 chiedendo di esprimere osservazioni in merito;
6. sono state raccolte le osservazioni;
7. il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, quindi, ha predisposto la versione definitiva di Piano triennale di prevenzione della corruzione da sottoporre all’approvazione della Giunta comunale;
8. la documentazione comprende il testo del PTPCT ed i suoi allegati:
  - A- Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;
  - B- Analisi dei rischi;
  - C- Individuazione e programmazione delle misure;
  - C1 - Individuazione delle principali misure per aree di rischio;
  - D- Misure di trasparenza;
  - E- Patto di Integrità;
9. questo esecutivo ritiene di licenziare in data odierna la versione definitiva del PTPCT entro i termini di legge;

**ESAMINATO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che comprende una sezione apposita denominata Trasparenza per il triennio 2022/2024 – PTPCT 2023/2024 e i seguenti allegati:

- A - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;
  - B - Analisi dei rischi;
  - C - Individuazione e programmazione delle misure;
  - C1 - Individuazione delle principali misure per aree di rischio;
  - D- Misure di trasparenza;
  - E - Patto di Integrità;
- allegato 1 – PNA 2019;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell’ente;

**VISTO** il parere in merito alla regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49bis, comma 2 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 recante “*Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta*”, nonché ai sensi dell’art. 19-ter, comma 4 dello Statuto comunale reso dal Segretario;

**VISTA** l’attestazione di non rilevanza contabile resa dal Responsabile dell’Ufficio finanziario e contabile ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera B) del regolamento di contabilità;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Segretario in ordine alla legittimità, ai sensi dell’art. 9, comma 1, lett. d) della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 recante “*Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d’Aosta*” e dell’art. 49bis, comma 1 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 recante “*Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta*”;



**AD UNANIMITÀ** di voti favorevoli espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

**DI DARE ATTO** che le premesse si intendono tutte richiamate e costituenti parte integrante della presente deliberazione;

**DI APPROVARE**, in via definitiva, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che comprende una sezione apposita denominata Trasparenza per il triennio 2022/2024 – PTPCT 2023/2024 e i seguenti allegati:

A - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;

B - Analisi dei rischi;

C - Individuazione e programmazione delle misure;

C1 - Individuazione delle principali misure per aree di rischio; D- Misure di trasparenza;

E - Patto di Integrità;

allegato 1 – PNA 2019;

**DI DEMANDARE** al Segretario l'adozione degli atti necessari e conseguenti al presente provvedimento;

**DI DARE ATTO** che il responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è il Segretario comunale;

**DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio on line al fine di garantire la conoscenza del provvedimento e di confermare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicità stabiliti dall'articolo 23 del d.lgs. 33/2013, in materia di "Amministrazione trasparente".

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to : CHENEY Paolo

IL SEGRETARIO  
F.to : Mauro Arch. RAVASENGA

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 21/03/2022 e che da tale data essa è esecutiva ai sensi dell'art. 52 ter della L.R. 07.12.1998 n. 54.

Saint-Christophe , 21/03/2022

IL SEGRETARIO  
F.to : Mauro Arch. RAVASENGA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Saint-Christophe,

IL SEGRETARIO